

LA SEGRETARIA BELLUNESE DELLA FILT **CGIL**

«Paghiamo l'inefficienza dei nostri parlamentari»

BELLUNO

«Restituiamo al mittente la proposta di Veneto Strade di mettere in cassa integrazione i 90 lavoratori del Bellunese. Non è accettabile che si usino i dipendenti, ancor una volta, come valvola di sfogo dell'inefficienza della politica».

Sono sul piede di guerra lavoratori (una ventina dal Bellunese) e sindacati, dopo la proposta choc di Veneto Strade. La segretaria della Filt **Cgil** bellunese, Alessandra Fontana, non ci sta e prende posizione. «I lavoratori», ha ribadito Fontana, «non hanno colpe, nè responsabilità se la società si trova senza un euro. Già hanno dovuto rinunciare a diversi premi salariali. Noi non firmeremo nulla», dice secca la sindacalista, «nessun ammortizzatore. Siamo di fronte a un disastro annunciato, ma non saranno i lavoratori a fare da cuscino per evitare la caduta rovinosa di chi ci ha messo in queste condizioni. A rendere meno forte l'impatto a terra devono arrivare quei nove milioni che mancano. Basta fumo negli occhi, basta soluzioni fantasma come quella di Anas. Servono garan-



I lavoratori di Veneto Strade ieri dopo il Cda della società

zie da parte del governo». E poi sottolinea meravigliata «questo silenzio assordante di tutta la politica, di tutti i nostri parlamentari. Prendiamo atto che questo territorio non interessa a nessuno».

I sindacati si dicono pronti, vista la situazione «di una gravità enorme», a scendere in piazza in maniera unitaria. «La procedura di raffreddamento è stata avviata, ora ci accingiamo a stendere un calendario di manifestazioni e scioperi da qui alla fine del mese, che culmineranno il 24 febbraio con l'assemblea dei soci di Veneto Stra-

de».

Vogliamo che chi l'anno scorso è venuto fin quassù in montagna col sorriso stampato in bocca a promettere soldi e a dirci che le risorse economiche c'erano e le avremo avute sempre, ora venga qui e ci metta la faccia. Dispiace vedere che, invece, non si fa avanti nessuno. Nè la Regione, nè i sindaci. Ma le stesse attività economiche dove sono? Non sanno forse che dalle strade e dalla loro percorribilità dipende l'economia di questa provincia?».

Paola Dall'Anese

© RIPRODUZIONE RISERVATA